

Katia Donatella Liuzzo

**La nuova strategia europea
per la sicurezza marittima**

2023-2.3

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



© Katia Donatella Liuzzo
Testo chiuso nel mese di maggio 2023

ISSN 1973-3585

**The International Law and Social Sciences
Graduate Research Training Programme
Cattedra di Diritto Internazionale**
Via Crociferi, 81 - 95124 Catania
E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it
Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale è on line*
<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

Il 10 marzo scorso, la Commissione europea e l'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno adottato una comunicazione congiunta che aggiorna e rafforza la strategia europea per la sicurezza marittima¹.

Ma che cos'è la sicurezza marittima? Con questa espressione si intende l'insieme delle tecniche e delle misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di tutte le attività che possono mettere in pericolo la sicurezza, appunto, di chi va per mare.

Questi pericoli per la sicurezza della navigazione possono derivare da varie circostanze, per esempio dal modo in cui le navi sono costruite ed equipaggiate.

A prevenire questi rischi è destinata la convenzione SOLAS (Safety of Life At Sea), che oggi vige nella versione del 1974 elaborata e costantemente aggiornata dall'International Maritime Organization.

Ma questa convenzione non è che l'ultima versione di un testo predisposto già nel 1914 dopo la grande impressione che l'incidente del Titanic (avvenuto nel 1912) suscitò nell'opinione pubblica mondiale.

¹ Vedine il testo infra sub 2.4

Peraltro, la nozione di sicurezza marittima è talmente ampia che gli atti internazionali in materia sono tantissimi e disparati.

Per esempio, il diffondersi degli episodi di pirateria marittima ha reso necessario un accordo ad hoc, la Convenzione per la repressione degli atti illeciti contro la sicurezza della navigazione marittima, aperta alla firma a Roma il 10 marzo del 1988.

Anche l'Unione europea ha una sua strategia per la sicurezza marittima (European Union Maritime Security Strategy, EUMSS) in vigore dal 2014².

La comunicazione di cui stiamo parlando indica appunto le modalità con le quali ci si propone di aggiornare la strategia attualmente in vigore per rispondere alle nuove sfide che vengono identificate nella Parte Seconda del documento.

Nella Parte Quarta del documento vengono poi dettagliate le misure da adottare per raggiungere i sei obiettivi strategici che sono così identificati: intensificare le attività in mare; cooperare con i partner; assumere un ruolo guida nella conoscenza del settore marittimo; gestire i rischi e le minacce; migliorare le capacità; istruire e formare. Così precisati gli obiettivi si chiarisce poi che:

«L'azione dell'UE nel contesto di tali obiettivi strategici continuerà ad essere guidata dai principi dell'EUMSS del 2014: approccio intersettoriale, integrità funzionale, rispetto delle norme internazionali (diritto internazionale, diritti umani e

² Documento 11205/14 del Consiglio e conclusioni 10494/18 del Consiglio

democrazia e piena conformità all'UNCLOS) e multilateralismo marittimo».

Successivamente vengono dettagliati i vari interventi necessari al raggiungimento dei sei obiettivi, per i quali rimandiamo al testo della comunicazione.

Quando la strategia verrà adottata dal Consiglio gli Stati membri dovranno allinearsi a questi nuovi indirizzi con la collaborazione della Agenzia europea per la sicurezza marittima istituita con il regolamento (CE) n. 1406/2002.

Avremo così un'ulteriore occasione di tutela, al crocevia tra la Politica marittima integrata dell'Unione e la sua Politica di sicurezza.